



Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Servizi Sociali



Dipartimento di

Culture, Politica e Società

Pagina 1 di 5

REGOLAMENTO DEL TIROCINIO DEL CORSO MAGISTRALE DI POLITICHE E SERVIZI SOCIALI

I. Finalità del tirocinio

1. In relazione al carattere professionalizzante del Corso di Laurea in Politiche e Servizi Sociali, durante il secondo anno è obbligatorio lo svolgimento del tirocinio, attività che concorre al conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti della Classe LM87 delle lauree magistrali e all'acquisizione delle competenze necessarie per gli sbocchi occupazionali del Corso di laurea e per l'accesso all'Esame di Stato della professione di assistente sociale specialista.

2. Le finalità del tirocinio sono:

- a) produrre studi e ricerche su problemi sociali rilevanti, sui bisogni dell'utenza e sulle risorse disponibili/attivabili per farvi fronte, ricerche su specifici aspetti delle politiche;
- b) collaborare alla definizione di possibili linee di sviluppo e di innovazione, operare ricognizioni sulle potenzialità di progettazione nel quadro delle istituzioni e dei programmi di sostegno alle politiche esistenti a livello europeo; collaborare allo sviluppo di connessioni ed integrazioni tra le diverse politiche sociali poste in essere da enti e servizi diversi;
- c) contribuire a sviluppare la capacità di analisi dei fenomeni sociali e definizione dei problemi sociali;
- d) socializzare alla dimensione professionale, con riferimento alle competenze previste dall'Art. 21 del DPR 328/2001, e consentire la sperimentazione ai fini della loro acquisizione.

Le finalità sono da perseguire attraverso un'esperienza diretta di osservazione e partecipazione a concrete modalità di programmazione, gestione e valutazione dei servizi e delle politiche sociali.

II. Collaborazione con gli enti ospitanti

3. Il tirocinio si svolge all'interno di organizzazioni pubbliche e/o private (amministrazioni pubbliche, imprese private profit e no profit, terzo settore), operanti nei vari ambiti delle politiche sociali, sulla base di una Convenzione da questi stipulata con l'università ai sensi del D.M. Interministeriale 25 marzo 1998 n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge n. 196/97".

4. La stipula delle Convenzioni è curata dall'Ufficio Progetti Formativi del Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Servizi sociali dell'Università degli Studi di Torino.



Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Servizi Sociali



Dipartimento di

Culture, Politica e Società

Pagina 2 di 5

5. L'Università degli Studi di Torino assume la funzione di soggetto promotore, le organizzazioni di cui al punto 1, la funzione di soggetti ospitanti.

6. Le organizzazioni ospitanti garantiscono allo studente in tirocinio l'accessibilità ai vari livelli dell'organizzazione, la necessaria documentazione e la possibilità di osservare e di partecipare all'azione professionale.

7. I soggetti ospitanti indicano il tutor aziendale (cfr. art. 14.d).

8. Il tirocinio è formalizzato per mezzo di un progetto formativo ai sensi dell'art. 4 comma 2 del citato D.M. 142/98.

9. In caso d'inosservanza del regolamento, nonché qualora lo svolgimento del tirocinio contrasti con i compiti istituzionali del Servizio, la direzione dello stesso può revocare in qualsiasi momento, previa comunicazione, l'autorizzazione a svolgere l'attività. L'Università ha facoltà di interrompere il tirocinio, con le stesse modalità, qualora l'esperienza non risponda alle esigenze formative del tirocinante.

III. Organizzazione del tirocinio, modalità di svolgimento, monitoraggio e rielaborazione finale

10. Il tirocinio si svolge nel secondo anno di Corso salvo deroghe di cui all'art. 2 concesse dal Responsabile del Tirocinio. Per l'accesso al tirocinio lo studente deve aver sostenuto almeno 6 esami del primo anno e almeno 40 CFU.

11. Lo studente che, a luglio del primo anno di corso, abbia maturato i requisiti minimi di cui all'art. 1, può chiedere di svolgere il tirocinio anticipatamente presentando formale e motivata richiesta al Responsabile del Tirocinio.

12. Al tirocinio sono attribuiti 12 CFU, per un impegno pari a 300 ore. L'unità di misura con cui è quantificata l'esperienza è 1 CFU = 25 ORE d'impegno complessivo per lo studente.

13. Per garantire la continuità dell'esperienza formativa, il tirocinio deve svolgersi – salvo motivate eccezioni – in un arco temporale non inferiore a 3 e non superiore a 6 mesi.

La sua distribuzione nel tempo può articolarsi tenendo conto:

- della peculiare condizione di ciascuno studente (in particolare se iscritto a tempo parziale);
- delle esigenze degli enti presso cui si svolge il tirocinio.



Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Servizi Sociali



Dipartimento di

Culture, Politica e Società

Pagina 3 di 5

Il tempo che lo studente trascorre all'interno del Servizio deve essere ottimizzato, attraverso una stretta ed esplicita connessione fra azioni e obiettivi formativi.

Le presenze dello studente sono rilevate regolarmente, su apposito modulo vistato dal tutor aziendale, con indicazione degli orari d'ingresso e d'uscita e firma dello studente.

14. Le figure di riferimento dell'esperienza di tirocinio sono:

a) Il **Responsabile del tirocinio**, è un docente del Corso di Laurea nominato dal Presidente del Corso di Studi, coordina le attività inerenti al tirocinio, autorizza richieste di deroga al presente regolamento, presiede la commissione d'esame di tirocinio e registra i relativi crediti.

b) I tutor assistenti sociali professionisti che compongono l'**Ufficio Tirocinio**, coordinato dal Responsabile, hanno il compito di:

- supportare lo studente nella definizione del progetto di tirocinio, in particolare per quanto riguarda la scelta del tema di sperimentazione e/o ricerca, l'individuazione dell'ente ospitante e del tutor aziendale;
- orientare e informare lo studente circa le procedure di avvio, svolgimento e conclusione del tirocinio
- validare il progetto sotto il profilo della coerenza dei contenuti formativi con gli obiettivi del corso di laurea;
- individuare, anche di concerto con lo studente, e se necessario con il Responsabile del tirocinio, il tutor accademico e sottoporgli il progetto formativo;
- garantire un monitoraggio periodico delle attività svolte durante il percorso di tirocinio, al fine di verificarne l'andamento in relazione agli obiettivi formativi attraverso apposito Report (la traccia è disponibile sul sito dell'Ufficio Tirocinio);
- Raccogliere e predisporre materiali ai fini dell'esame di tirocinio per gli appelli annuali.

c) I **tutor accademici** sono, di norma, docenti di insegnamenti del Corso di Studi con cui lo studente ha sostenuto un esame con competenza specifica nel campo di interesse del tirocinio. Qualora il docente con cui lo studente ha sostenuto l'esame non fosse in servizio è possibile ricorrere a docenti afferenti allo stesso settore disciplinare. I tutor accademici:

- approvano e sottoscrivono il progetto formativo;
- guidano il tirocinante sotto il profilo scientifico (riferimenti teorici, contenuti specifici e metodologie utili al perseguimento degli obiettivi fissati in accordo con il tutor aziendale e i responsabili della sede di tirocinio);
- supervisionano e valutano la relazione di tirocinio in vista della sua discussione finale



Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Servizi Sociali



Dipartimento di

Culture, Politica e Società

Pagina 4 di 5

- si impegnano – di norma – a garantire la funzione di relatori della tesi finale dello studente, basata, salvo motivate eccezioni, sulla valorizzazione e l'approfondimento dei contenuti maturati nell'esperienza di tirocinio. Inoltre, al fine di garantire la continuità tra tirocinio e tesi finale, tra tutor accademico e docente relatore di tesi è fortemente consigliato di presentare la tesi per la discussione finale entro un anno dalla data di discussione della relazione di tirocinio.

d) I **tutor aziendali**, dirigenti o funzionari dell'ente, o assistenti sociali specialisti (iscritti alla sezione A dell'Albo), con ruoli di responsabilità di settori o di coordinamento di servizi o gruppi di lavoro:

- assicurano il ruolo di guida e accompagnamento del lavoro del tirocinante;
- garantiscono condizioni coerenti con il progetto formativo;
- introducono lo studente nel contesto organizzativo;
- forniscono un supporto nelle diverse fasi dell'esperienza;
- partecipano alla valutazione degli esiti formativi dell'esperienza (con la redazione di un'apposita scheda).

15. Per orientare la scelta delle tematiche e del contesto di tirocinio:

- I docenti del Corso di Laurea indicano al Responsabile del tirocinio temi e progetti di loro interesse e competenza;
- Gli enti ospitanti concertano, con i tutor dell'Ufficio Tirocinio, specifici argomenti e percorsi in relazione a precisati interessi e necessità di approfondimento propri dell'organizzazione (disponibili sul sito dell'Ufficio Tirocinio);
- Lo studente avanza proposte sulla base di interessi, conoscenze e competenze maturate nel percorso formativo o professionale.

16. Il tirocinio può essere realizzato all'interno dello stesso ente o servizio presso cui lo studente risulti già occupato esclusivamente a fronte di specifica richiesta scritta, indirizzata al Responsabile del tirocinio, in cui si dichiara che non esiste sovrapposizione tra l'ambito di tirocinio e l'attività professionale. Il Responsabile del tirocinio rilascia l'autorizzazione, sentito il parere dei tutor dell'Ufficio tirocinio.

17. Gli studenti che dimostrino, di ricoprire ruoli o, comunque, svolgere funzioni di responsabilità (livello P.O. o superiori) da almeno due anni, possono essere esentati dall'effettuazione del tirocinio esclusivamente a fronte di specifica richiesta scritta, indirizzata al Responsabile del tirocinio. Lo studente dovrà produrre una relazione che descriva il lavoro svolto e le funzioni esercitate. Il Responsabile dei tirocini rilascia l'autorizzazione, sentito il parere dei tutor dell'ufficio tirocinio.



Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Servizi Sociali



Dipartimento di

Culture, Politica e Società

Pagina 5 di 5

18. Il tirocinante è tenuto a:

- osservare, sia durante sia dopo lo svolgimento del tirocinio, il Codice Deontologico, il segreto professionale e d'ufficio e la massima riservatezza nei confronti del servizio;
- rispettare i regolamenti dell'Ente/azienda e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- osservare l'orario concordato e partecipare alle attività significative per il raggiungimento degli obiettivi;
- seguire le indicazioni dei tutor e far loro riferimento per esigenze di tipo formativo, organizzativo o per altre evenienze.

19. Al termine del tirocinio lo studente dovrà redigere una relazione finale e ricevere formale approvazione dal tutor accademico, al fine di sostenere l'esame di tirocinio secondo le modalità indicate sulla pagina web dell'Ufficio Tirocinio.

Lo studente deve sostenere l'esame entro un anno dalla conclusione del tirocinio, in caso contrario dovrà prendere contatti con l'Ufficio Tirocinio.